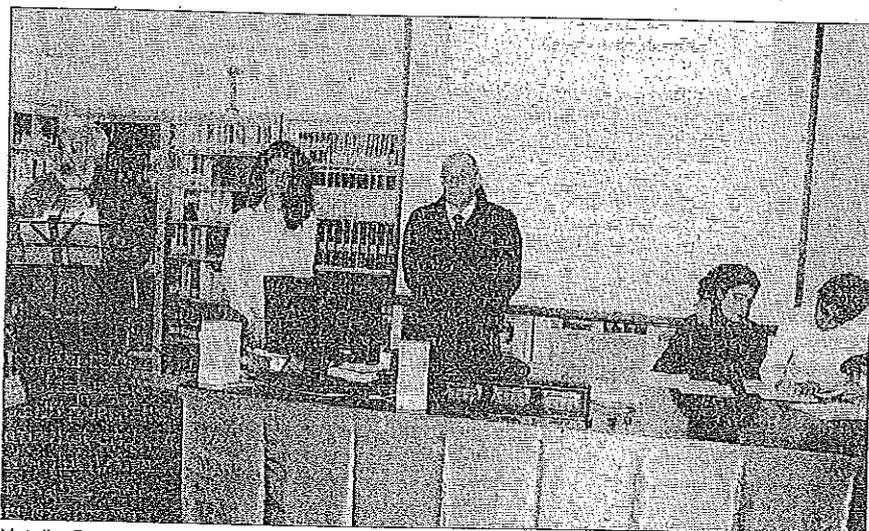




■ TRA I BANCHI Ricordati gli anni del nazismo e la vita nei campi di sterminio Al "Fermi" il lato oscuro dell'umanità

La biblioteca del liceo ospita la manifestazione dedicata allo sterminio degli ebrei



Natalis, Prestia, Macrì, Gorgone, Candida

di FRANCA FORTUNATO

NEL giorno della Memoria, nella Biblioteca del liceo scientifico "E. Fermi" a Lido, le ragazze della VD, sostenute dal dirigente scolastico Luigi Macrì, hanno organizzato un incontro per ricordare la shoah e la liberazione degli ebrei nel campo di sterminio di Auswtzoh da parte dell'esercito sovietico.

Le alunne Francesca Prestia, Federica Gorgone e Rosa Candida hanno ricordato gli anni del nazismo e della persecuzione degli ebrei, la loro deportazione, la vita nei campi di sterminio e in quello di Ferramonti che «per molti ebrei rappresentò la salvezza». Rosa Candida ha ricordato il fenomeno storico del negazionismo che «non si basa su fatti accertati ma utilizza fatti storici, documenti manipolati e affermazioni fuori contesto». Antisemitismo, razzismo, sessismo, sono le parole con cui le ragazze hanno raccontato la «paura del diverso» in un filmato "Il lato oscuro dell'umanità",

proiettato per l'occorrenza e realizzato dalla classe V D, sotto la direzione del professore Carlo Alberto Natalis, per partecipare al concorso "I giovani raccontano la shoah", indetto dal Mur Calabria per l'anno scolastico 2014/2015.

"L'olocausto è una pagina del libro dell'Umanità da cui non dovremmo mai togliere il segnalibro della

memoria", "A luci spente siamo tutti uguali", "Solo la memoria impedisce alla storia di ripetersi la stessa del passato" sono alcune delle frasi ripetute nel filmato. Una memoria tenuta in vita dai sopravvissuti dei lager e che - come ha ricordato

il professore

Natalis - tocca agli altri tramandare ora che loro "stanno scomparendo". Sami Modiano, Franco Perlasca, Nedo Fiano, Elisa Springer, Shlomo Venezia sono i sopravvissuti che dal 1993 al 2014 sono arrivati al liceo Fermi per tenere viva quella memoria.

La mattinata si è conclusa con la lettura da parte del preside Macrì, di alcuni versi dell' "Istruttoria" di Peter Weiss.



Gli studenti